

NON E' MAI TROPPO PRESTO PER LA PREVIDENZA INTEGRATIVA

Il problema delle pensioni delle future generazioni

Un lavoratore dipendente del settore privato che nel 2008 avrebbe ottenuto una pensione pari al 70% dell'ultima retribuzione, nel 2060 vedrà ridotta tale percentuale al 50%.

E i nostri figli?

Occorre pensarci già adesso anche se vanno ancora a scuola!

Regalare un Fondo Pensione ai vostri figli è la soluzione.

Il D.Lgs 252/05, infatti, prevede la possibilità di dedurre dal proprio imponibile IRPEF le somme versate a forme di previdenza complementare (Fondi Pensione) per le **persone fiscalmente a carico** nel limite di 5.164,57 euro annui.

Per definizione un familiare è considerato "fiscalmente a carico" se il suo reddito annuo lordo non supera i 2.840,51 euro.

Nel caso di un figlio percettore di reddito, la deduzione opererà fino a capienza sul suo imponibile e solo residualmente su quello del genitore.

Nel caso di un figlio **NON** percettore di reddito, viceversa, sarà il genitore a beneficiare integralmente della deducibilità dei contributi versati a favore del figlio.

Esempi:

1. Ipotizziamo che i contributi versati a favore del figlio ammontino a 5.000 euro e che lo stesso abbia un reddito di 2.000 euro, la deduzione spetterà in primis al familiare a carico fino a concorrenza del suo reddito (2.000 euro), mentre l'eccedenza di 3.000 euro sarà deducibile per il genitore entro il limite di 5.164,57 euro.
2. **Nel caso in cui il figlio non percepisca reddito, il genitore potrà dedurre dal proprio imponibile tutti i 5.000 euro versati a suo favore.**

Potrebbe sembrare assurdo pensare di iniziare un accantonamento a scopo pensionistico per un figlio che magari frequenta ancora le elementari, invece non è così.

Perché?

1. Chi è iscritto a un fondo pensione da almeno 8 anni, può riscattare fino al 75% della posizione maturata per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa e potrà chiedere un'anticipazione fino al 30% di quanto accumulato per ulteriori esigenze. I figli diverranno una volta adulti dovranno affrontare le prime esigenze finanziarie: dallo sviluppo della propria formazione scolastica (università) o professionale, al mutuo per la prima casa. Quindi aver maturato il diritto all'anticipazione dal proprio Fondo Pensione rappresenta un grosso vantaggio.
2. Aderendo presto alla previdenza complementare, si avranno maggiori privilegi fiscali in fase di erogazione delle prestazioni. La normativa prevede che nel momento in cui si raggiungerà l'età pensionabile, le somme erogate (in forma di rendita o di capitale) verranno tassate con un'aliquota base del 15% che potrà ridursi fino al 9% dopo 35 anni di adesione al Fondo Pensione.

Per concludere e semplificare:

1. il genitore (contraente della polizza) che effettua un accantonamento previdenziale per il proprio figlio (assicurato in polizza) gode del beneficio fiscale della deducibilità dal proprio reddito imponibile finché versa i premi
2. quando il proprio figlio inizierà a lavorare potrà trasferire tutto il versato su una polizza dove ne sarà il contraente e l'assicurato e continuerà a beneficiare della deducibilità portandosi in dote quanto versato fino ad allora dal proprio genitore

Entrare il prima possibile nel sistema previdenziale complementare significa pensare al futuro dei propri figli e nello stesso tempo impiegare parte del vostro reddito in modo fiscalmente vantaggioso.